IL MELEGNANESE

ANNO 5 - N. 8 - MELEGNANO, 15 APRILE 1972 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 90

E ora pensiamo alla Fiera 1973

Qualche passo avanti è stato fatto

Spente le ultime lampade delle luminarie, smontate le intelaiature delle varie mostre e rassegne, riposto nell'archivio o nel cassetto dei souvenirs l'opuscolo pubblicitario col programma-calendario delle manifestazioni svolte, ognuno si accinge a tirare le somme — per quanto gli compete — sul come è andata la Fiera del Perdono 1972.

Per due settimane la nostra vita cittadina è stata pervasa da un fervore di attività, che non è stato soltanto motivo di interesse per i melegnanesi, ma ha richiamato l'attenzione della zona circostante ed un afflusso di folla che forse mai era stato registrato in passato.

Il merito di un così lusinghiero successo è di tutti quanti hanno concorso con spirito di sacrificio e con genio d'inventiva ad arricchire il consueto tradizionale programma con iniziative nuove: dal Comitato Permanente alle singole Società Sportive ed Associazioni; dall'Amministrazione Comunale agli Enti e privati che hanno messo a disposizione i fondi necessari; dagli espositori che ancora una volta hanno espresso la loro fiducia nella validità della nostra Fiera primaverile ai concittadini che, in un modo o nell'altro, si sono fatti propagandisti e sostenitori della più importante manifestazione melegnanese invitando parenti, amici e colleghi di lavoro.

Forse qualche iniziativa non avrà ottenuto quei risultati che gli organizzatori si attendevano; ci saranno stati i soliti tradizionalisti che avranno lamentato l'assenza dalle piazze delle giostre e dei tiri a segno; non saranno neppure mancate contestazioni e proteste più o meno giustificate: a noi sembra che tutto sia andato bene, grazie anche a condizioni metereologiche ideali, e che lo spostamento del parco divertimenti non abbia costituito disagio per la cittadinanza nè danno per gli esercenti degli spettacoli viaggianti.

Si tratta ora di tener conto dell'esperienza fatta attraverso le nuove iniziative, come ad esempio della mostra-mercato coperta in Piazza IV Novembre, per continuare a far di più ed in meglio.

Ci stanno davanti undici mesi ad arrivare alla Fiera del Perdono 1973, ma occorre rimettersi subito al lavoro.

Da parte nostra, come è avvenuto finora, siamo disponibili per un'opera di informativa e di sensibilizzazione, offrendo le nostre pagine a chi vorrà intervenire sull'argomento.

Fatta eccezione per il Sindaco Arch. Danova, che ha fatto del suo meglio per essere presente a rappresentare la civica amministrazione in tutte le manifestazioni, è da lamentare una scarsa presenza degli amministratori comunali, consiglieri e assessori, che non hanno avvertito l'opportunità di tributare, con la loro partecipazione, un riconoscimento morale ad un lavoro che ha pesantemente impegnato il Comitato Fiera producendo buoni frutti. E va dato atto al Comitato stesso — a riprova che quando si lavora sodo, i risultati non mancano — di aver fatto fare significativi passi in avanti ad una Fiera che da tempo sta cercando più valide e più attuali motivazioni.

abbonarsi

Mentre ringraziamo i cortesi lettori che con sollecitudine hanno rinnovato l'abbonamento a «Il Melegnanese» ci permettiamo di ricordarlo a quanti ancora non lo hanno fatto.

Lieti per aver registrato un discreto gruppo di nuovi abbonati, gradiremmo avere confermata la fiducia da parte di quei vecchi abbonati che ancora non si sono ricordati di rinnovarlo per il 1972. Per loro teniamo sempre disponibile la *pianta della città di Melegnano*, la pubblicazione riservata agli abbonati de «Il Melegnanese» che è stata accolta con simpatia.

Sul prossimo numero altre cronache della Fiera del Perdono 1972

Straordinario afflusso di folla favorito dal risveglio primaverile

SEMPRE VIVA LA FIERA DEL PERDONO

L'Assessore Provinciale dott. Siro Brondoni, il Vice Presidente della Camera di Commercio comm. Luigi Chiappa, l'on. Mario Beccaria, il Vice Prefetto dott. Ettore Materia, il Capitano Carabinieri di Lodi Candido Talanga e numerose altre personalità cittadine e Sindaci della zona hanno presenziato, Giovedì 30 marzo u.s., alla cerimonia inaugurale della Fiera del Perdono.

Alle ore 9,45 nell'Asilo Sociale, dopo il rituale taglio del nastro da parte del Sindaco arch. Luigi Danova, il Presidente del Comitato, Carlo Pizzini, rivolgendo il proprio saluto ai convenuti, ha messo in evidenza come non a caso le Mostre postume dello scultore Vitaliano Marchini e del pittore Enrico Oldani erano inaugurate per prime: «si tratta — ha precisato — di artisti e maestri, diversi per età e temperamento, tra loro amici ed entrambi profondamente legati alla loro città natale, alle sue manifestazioni, alla Fiera del Perdono, che hanno dato il meglio di sè stessi affinchè, attraverso la loro attività umana ed artistica, il nome di Melegnano fosse onorato e ne avesse lustro».

L'arch. Gian Luigi Sala ha quindi brevemente rievocato la figura dei due concittadini da poco scomparsi, mettendo in risalto quelle che furono le caratteristiche ad essi comuni: le origini modeste, i sacrifici compiuti per potersi affermare, l'instancabilità nel lavoro, il messaggio artistico lasciato agli allievi ed alle nostre generazioni.

Ultimata la visita alle Mostre di scultura e di pittura, le Autorità si sono portate alla Galleria Roma per l'inaugurazione della 1ª Mostra filatelica organizzata dalla Associazione Filatelica e Numismatica Melegnanese e per ricevere, quale omaggio e ricordo, una cartolina commemorativa con francobollo timbrato con l'annullo speciale autorizzato per l'occasione dal Ministero delle Poste.

E' seguita la visita alle Esposizioni di macchine agricole e di autoveicoli allestite sulle Piazza Matteotti e Risorgimento e lungo la Via Roma. Le autorità si sono soffermate ad osservare con particolare attenzione le attrezzature sempre più perfezionate che l'industria offre alla agricoltura per una sua maggior produttività.

Attraverso lunghe file di banchi e bancarelle dei più svariati generi, per far posto alle quali si era reso necessario chiudere al traffico veicolare le vie del centro, si è poi giunti in Piazza IV Novembre, sulla quale quest'anno, e per la prima volta, è stato approntato un padiglione coperto e della superficie di circa 500 mq.: nel padiglione hanno esposto per sei giorni, e cioè fino al 4 aprile, i loro articoli una quindicina di ditte locali ed esterne, con possibilità anche di vendita; alcuni stand erano riservati all'Istituto Professionale Agrario di Lodi, che ha potuto così offrire al pubblico alcune esperienze di giardinaggio, floricultura, agricoltura e caseria realizzate nelle sue Sezioni.

La nuova iniziativa ha incontrato il favore del pubblico, che ha costantemente fatto visita all'esposizione, la quale nei prossimi anni merita senz'altro di essere sviluppata in senso quantitativo e qualitativo, trattandosi appunto — come ha dichiarato il Presidente Pizzini — di un esperimento per suscitare un maggior interesse ed avvicinamento tra gli operatori locali ed i consumatori.

Queste considerazioni sono state riprese anche nei discorsi successivamente tenuti durante il ricevimento delle Autorità e degli invitati in Municipio, dal Sindaco, dall'Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione e dal Vice Presidente della Camera di Commercio.

Il Sindaco, dando il benvenuto della Città, ha ricordato ai presenti, ed in particolare agli Amministratori Comunali della zona, la necessità di stabilire stretti contatti tra tutti i Comuni del melegnanese per una crescita armonica ed ordinata di tutto il comprensorio che, da una parte, assicuri la possibilità a Melegnano di continuare il suo ruolo di naturale centro di gravitazione con la sua economia particolarmente di tipo commerciale e di dotarsi di quelle attrezzature sociali mancanti talvolta anche per la sua ristrettezza territoriale e, dall'altra, consenta ai Comuni circostanti di usufruire di quelle strutture ed attrezzature che qui esistono già o si realizzeranno in avvenire.

Il dott. Brondoni, dopo aver elogiato lo sforzo compiuto dai melegnanesi per offrire tutti gli anni la loro Fiera sempre rinnovata ed arricchita di manifestazioni, ha convenuto sulla necessità che le leggi siano adeguate e che i confini comunali siano superati da nuove dimensioni comprensoriali; ha anche ricordato l'attività che l'Amministrazione Provinciale intende portare avanti in questo senso, citando ad esempio la costruzione di nuovi centri scolastici che dovrebbe-

(continua a pag. 3)

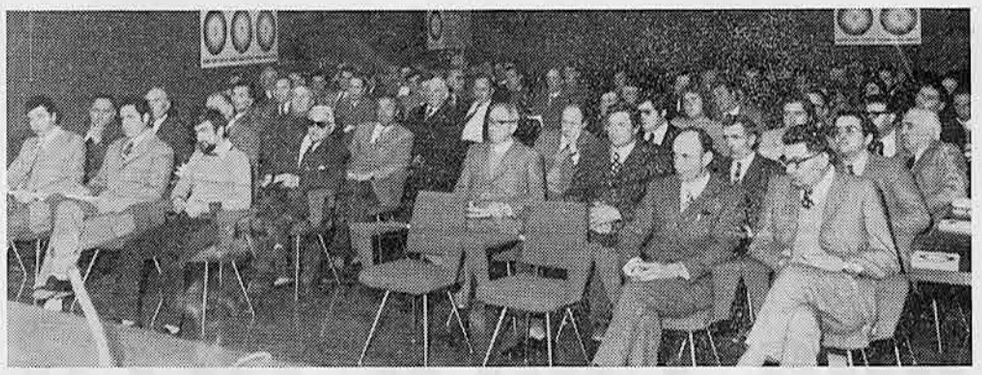
Le Autorità passano in rassegna la mostra delle autovetture in V. Roma (Foto Besozzi)

Le Autorità in visita alla mostra delle macchine agricole in P. Matteotti (Foto Besozzi)

AGRICOLTURA: SETTORE TROPPO SPESSO DIMENTICATO DA RILANCIARE A BENEFICIO DI TUTTI

Da una corretta alimentazione delle bovine maggiore e migliore produzione di latte

Dalla Regione l'impegno per una assistenza alle aziende



I partecipanti al convegno di informazione Zootecnico-veterinaria per allevatori che ha avuto luogo nella sala del Consiglio al Broletto il 29 Marzo scorso (Foto Besozzi)

Il 2.o Convegno di informazione zootecnico-veterinaria, svoltosi il 29 marzo scorso nella sala consiliare del Municipio, costituisce una delle manifestazioni più congeniali alla Fiera del Perdono sia per gli argomenti trattati che per la presenza di operatori agricoli ed uomini di scienza, impegnati in un comune sforzo di studio e di ricerca per la difesa dell'agricoltura da un disordinato attacco da parte dell'industrializzazione e dell'urbanesimo alla terra, fattore primo della produzione.

Così può essere sintetizzato il giudizio positivo espresso dal Sindaco arch. Danova che, dopo il saluto inaugurale del Presidente Pizzini, ha preso la parola per sottolineare l'importanza di iniziative come questa e l'augurio che possano rinnovarsi in avvenire con sempre maggior successo grazie anche al patrocinio della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano e del suo Preside prof. Bianchi.

Il comm. Chiappa ha portato il saluto della Camera di Commercio, di cui è Vice Presidente, ed ha colto l'occasione per lanciare un rinnovato appello ai responsabili della cosa pubblica sulla situazione drammatica in cui si trova l'agricoltura del melegnanese a causa degli inquinamenti, ricordando come fin dal 1952 l'Unione Agricoltori ne aveva segnalato i pericoli e come oggi le marcite della zona, un tempo rinomate per la loro produzione foraggera, non siano altro che un appesantimento per le aziende sia per la loro diminuita produzione che per il più elevato canone d'affitto; ha poi ricordato la necessità che siano adottati al più presto i provvedimenti legislativi per consentire un reale allineamento della politica del MEC e l'utilizzo dei fondi messi a disposizione per tale scopo.

Il prof. Bianchi, Presidente del Convegno, ha espresso la propria soddisfazione e quella dell'Università milanese di partecipare ad incontri cogli agricoltori, rilevando la grande utilità dello scambio di idee sulle esperienze di laboratorio e sulla loro applicazione pratica nell'azienda agricola.

Sono quindi iniziate le relazioni dei docenti universitari, che riportiamo a parte in riassunto.

Il dibattito che ne è disceso è stato ampio e seguito con interesse dai presenti: sono intervenuti, tra gli altri, il dott. Manaresi, Veterinario di Gorgonzola, il prof. Leali, Direttore della Centrale del Latte di Milano, il dott. Costa dell'Istituto Sieroterapico Milanese, il dott. Legori, il sig. Cucchetti, agricoltore di Cuggiono, il Prof. Nai, Decano della Facoltà di Veterinaria di Milano.

Nella discussione è emerso chiaramente che la produzione quantitativa e qualitativa del latte è legata e condizionata dall'alimentazione del bestiame bovino: una alimentazione che deve essere curata, evitando un eccessivo e continuativo uso di mais e di prodotti silati.

E' stato ancora il Prof. Nai che ha posto in evidenza la necessità di una programmazione aziendale anche nell'impresa agricola e zootecnica ricorrendo alla assistenza preventiva del Veterinario, che non deve essere considerato solo un esperto da chiamare per curare e guarire il bestiame.

Da queste considerazioni è scaturita una esigenza di intervento da parte della Regione, alla quale dal 1° Aprile scorso sono state trasferite le competenze dello Stato in materia di agricoltura.

E' stato proprio il Dott. Campagnoli, Assessore Regionale alla Agricoltura, presente al Convegno, ad assumere un preciso impegno al riguardo ed ha invitato a sua volta gli agricoltori ad un costante aggiornamento per trasformare le loro aziende a livello reddituale e su un piano di tipo industriale; ed è augurabile che il nuovo Ente avvalendosi di tecnici agronomi e veterinari, possa intraprendere una azione veramente stimolante ed efficace.

Speriamo che nel 3° Convegno, che si svolgerà per la Fiera del Perdono 1973, si possano valutare i passi compiuti per mantenere fede alle esigenze ed agli impegni sopra espressi.

A conclusione della manifestazione il Presidente del Comitato Fiera sig. Pizzini ha consegnato una Medaglia d'oro-ricordo ai relatori Prof. Rognoni e Prof. Redaelli, nonchè agli altri due ospiti più illustri Prof. Nai e Dott. Campagnoli.

L'alimentazione della bovina da latte

Relazione dei Professori Bosticco e Bonini

L'alimentazione della bovina da latte

Premesso che per l'allevatore moderno l'alimentazione della bovina da latte rappresenta un problema sempre più complesso, si pongono due interrogativi. Come si può realizzare una razione ottimale per la bovina da latte?

Quali sono gli errori più frequentemente commessi?

La risposta a tali interrogativi è estremamente semplice. Al primo si risponde dicendo che, allorquando si conoscono e le esigenze nutritive degli animali allevati ed il valore nutritivo degli alimenti di cui si dispone, non può non sortirne un razionamento efficiente; nello stesso tempo le conoscenze di cui sopra permettono di dare una logica risposta anche al secondo interrogativo.

Nonostante le conoscenze dell'allevatore medio oggi la diffusione degli squilibri alimentari si fà frequentemente sentire.

Precisato la distinzione tra squilibri alimentari primari e secondari (vale a dire i primi dipendono dalla composizione chimico-bromatologica dei foraggi e dei mangimi, mentre i secondi dall'imperizia dell'allevatore), l'oratore ne trae, in concreto, l'aspetto pratico.

Un razionamento può essere inadeguato tanto per eccesso quanto per difetto di determinate sostanze e l'allevatore può influire su alcune di queste cause con i suoi interventi quando questi squilibri sono essenzialmente secondari. Tuttavia lo stesso allevatore ha la possibilità di conoscere *i punti deboli* dei foraggi prodotti nella sua azienda e di comportarsi di conseguenza.

Vengono ricordate alcune situazioni non infrequenti nelle nostre zone:

1) abuso di alimentazione unilaterale (trifoglio, mais da erbaio, erba medica, ecc.) per lunghi periodi

2) passaggio improvviso da un regime alimentare ad un altro (ad esempio dal secco al verde o viceversa)

3) somministrazioni quantitativamente eccessive di determinati foraggi, soltanto perchè momentaneamente se ne ha una grande disponibilità

4) ipoalimentazione in certi periodi per i motivi opposti ai precedenti

5) cattiva conservazione dei foraggi e irrazionale impiego dei medesimi

6) somministrazione di forti quantità di foraggi verdi con conseguente eccesso di proteine e contemporaneo difetto di fibra grezza, talora con la concomitanza di deficienze minerali

7) corretto impiego di quantitativi di foraggi e mangimi, ma insufficiente integrazione minerale.

In tali situazioni come in altre è facile individuare squilibri primari e secondari o la presenza di entrambi.

Ed ecco che l'infecondità, le malattie neonatali, la zoppina, le ulcere podali, la scarsa vitalità e la bassa resistenza alle malattie infettive, la modesta longevità dei soggetti, l'alta quota di rimonta, le deficienze quantitative e qualitative della produzione, *talune sindromi morbose* di non chiara eziologia e di incerto decorso, le chetosi, le sindromi puerperali, le mastiti ecc. riconoscono nella loro origine tra i fattori talora determinanti e talaltra predisponenti, una componente alimentare.

In sostanza la soluzione dei problemi derivanti dagli squilibri secondari ovvero dagli errori di metodo presuppone una oculata programmazione che prevede lo sfruttamento razionale delle risorse disponibili in modo che il regime alimentare sia il più uniforme possibile per l'intera annata agraria.

Il discorso che riguarda gli squilibri primari è più impegnativo perchè l'allevatore certamente non è in grado di arrivare da solo a qualcosa di positivo. Infatti si tratta di impiegare alimenti che per qualche verso presentano nella loro composizione un difetto di qualsivoglia natura.

Ecco quindi che allora appare indispensabile *l'assistenza tecnica e di laboratorio* per il moderno allevatore.

E' una verità questa di fronte alla quale si deve prendere una posizione precisa tanto più che il momento è favorevole: difatti molti problemi agricoli passeranno in mano alle Regioni. Pensiamo che sia preciso dovere di tali Enti occuparsi della *assistenza tecnica* alle imprese, di quell'assistenza tecnica per troppo tempo trascurata, non valutata adeguatamente nel suo profondo significato ai fini del progresso zootecnico e quindi del miglioramento e dell'incremento delle produzioni.

Il Prof. Gian Luigi Redaelli, relatore su « Alimentazione e mastiti » e il Prof. Pietro Bonini, relatore su « Alimentazione della bovina da latte » (Foto Besozzi)

RELAZIONE DEL PROF. GIUSEPPE ROGNONI

ALIMENTAZIONE E LATTE

Nel quadro generale della valorizzazione economica della produzione agricola, e zootecnica in particolare, la qualificazione della stessa viene sempre più ad influenzare la redditività dell'impresa e ad indirizzare le tecnologie di produzione.

Non sempre però l'aumento quantitativo della produzione è accompagnato dalla salvaguardia della qualificazione dello stesso. Dobbiamo spesso riconoscere come la pressione di selezione a cui sono sottoposte continuamente le nostre popolazioni animali e le modificazioni ambientali predisposte dallo uomo — da quelle alimentari a quelle di ricovero o di trattamento — richieste dalle esigenze di intensificare la produzione, spostino continuamente lo equilibrio biologico produttivo portando ripercussioni sugli aspetti quantitativi e qualitativi della produzione stessa.

Questo stato di cose viene a ripercuotersi sui momenti della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti suscitando problemi di non facile risoluzione, cosicchè si ritiene che anche per le produzioni zootecniche di più difficile valutazione si debba pensare di dover giungere un giorno ad una valutazione ancorata ai suoi aspetti qualitativi.

A questo destino ovviamente non potrà sottrarsi la produzione del latte. Assume sempre più valore pratico tra i giudizi di merito d'attitudine al latte destinato alla trasformazione casearia, la sua attitudine alla coagulazione presamica, la quale non sembrerebbe essere strettamente in relazione con i dati analitici rilevabili all'analisi sommaria, mentre sarebbe in relazione con il contenuto in fosfato di calcio colloidale del latte.

Sulla base di detti rilievi scientifici e di osservazioni (empiriche) sulle rese di lavorazione del latte, nella zona lattifera del basso milanese ed alto pavese, secondo le quali l'attitudine alla coagulazione e la conseguente resa in formaggio sarebbero indipendenti dal contenuto in caseina, sono state formulate considerazioni sui presunti rapporti tra alimentazione del bestiame e aspetti qualitativi della produzione lattea. Con particolare riferimento all'impiego unilaterale che di norma si registra nelle nostre stalle in certi periodi dell'anno nei quali più evidenti sono i rilievi al caseificio, abusando di alcuni particolari prodotti (insilati di mais, farina di mais, durante i mesi invernali e di foraggi verdi durante i mesi estivi).

Le considerazioni di cui sopra richiamano l'attenzione dell'allevatore sulla impostazione della programmazione alimentare dell'azienda.

Essa deve partire dall'attenta e studiata utilizzazione delle U. F. aziendali disponibili con la opportuna integrazione di U.F. extraaziendali che consenta di attuare durante tutto l'arco dell'anno una razione dieteticamente corretta che permetta di produrre un buon latte, con la popolazione bovina di cui oggi disponiamo, geneticamente notevolmente diversa da quella di una decina di anni fa e con le tecnologie di allevamento ed alimentari in particolare che si sono nel tempo notevolmente mutate.

RELAZIONE DEL PROF. GIANLUIGI REDAELLI

ALIMENTAZIONE E MASTITI

L'alimentazione della vacca da latte viene da tempo riconosciuta come un elemento positivo in termini di processi infettivi a carico della mammella e a tutt'oggi — anche se non è ancora completamente chiaro in che modo essa agisca in tal senso — quasi tutti concordano sul fatto che se effettivamente esiste un rapporto tra alimentazione e mastiti, quest'ultimo risulta più l'espressione di un sovraccarico alimentare, che di una situazione carenziale.

D'altra parte, l'esperienza ormai insegna che tutte le forme infettive della mammella in qualche modo correlabili a fattori alimentari hanno sempre rappresentato altrettanti problemi d'allevamento e che tale correlazione può essere documentata dal carattere nettamente stagionale di tali episodi. Inoltre, la componente proteica della razione sta assumendo un sempre più preciso significato circa l'insorgenza delle mastiti acute, mentre è ormai dimostrato che il problema alimentare può influenzare anche la natura, l'incidenza e l'evoluzione dei processi di tipo sub-clinico o latente.

In termini di veri e propri errori di razionamento vanno collocate quelle situazioni che comportano una riduzione più o meno repentina della gettata lattea ed una conseguente abnorme composizione della secrezione, quasi sempre associate ad una maggiore incidenza delle affezioni sostenute da stafilococchi e streptococchi (*Str. agalactiae*). Tali errori andrebbero ricercati soprattutto a livello di frazione proteica, pur riconoscendosi che anche una dieta iperglucidica può provocare talvolta fatti di indigestione ruminale con ripercussioni negative sulla qualità e quantità della secrezione e conseguente maggiore incidenza anche di mastiti acute. In quest'ultimo caso tuttavia, più che ad una diversa composizione del secreto, si fa cenno ad una generica mobilizzazione della flora batterica intestinale. La maggiore produttività indotta dalla somministrazione di un eccesso di alimenti rappresenta comunque ancora la causa più probabile dell'insorgenza di numerosi episodi di mastite acuta colibacillare, anche se in questi ultimi anni si è potuta in parte chiarire la responsabilità che in tal senso dev'essere attribuita al foraggio fresco, agli insilati o ai concentrati.

Il Prof. Giuseppe Rognoni, relatore su « Alimentazione e latte » (Foto Besozzi)

Un eventuale discorso sui probabili meccanismi attraverso i quali la razione di produzione potrebbe intervenire in senso mastidogeno, risulta evidentemente assai più complesso anche se, fondamentalmente, un effettivo rapporto tra alimentazione e mastiti può essere individuato in una eccessiva sollecitazione produttiva dell'animale, in una modificazione della composizione o dei caratteristici equilibri fisico-chimici della secrezione, nonchè nelle eventuali, conseguenti alterazioni dei naturali meccanismi di difesa dell'apparato mammario.

A parte la teoria che tende a collegare talune forme infiammtorie della mammella, anche d'origine infettiva, a situazioni di tipo anafilattoide a loro volta derivanti da una sensibilizzazione della mammella, nei confronti di sostanze presenti nei concentrati, di particolare interesse risulta l'azione mastidogena esplicata da alcune foraggere e correlata alla presenza di fattori ormonali stimolanti la crescita di alcuni microorganismi che si rinvengono nella mammella .

Una eventuale interazione di tali sostanze con gli estrogeni naturali possono infatti giustificare la comparsa o l'aumento dei casi di mastite proprio nei periodi in cui maggiore è la attività estrogena a livello degli animali. Da questo punto di vista si dà ormai per certo che tali foraggere — generalmente leguminose e qualche crucifera — sono più pericolose allo stato fresco che dopo insilamento, mentre se sfalciate prima della fioritura risultano più estrogeniche di quanto non lo siano se raccolte negli stadi terminali della maturazione. Si deve infine aggiungere che, anche se le ricerche *in vitro* hanno dimostrato come gli estrogeni provochino soltanto un leggero incremento della crescita di stafilococchi, streptococchi ed altri microrganismi notoriamente mastidogeni, è altrettanto noto che tali sostanze a debole concentrazione stimolano la secrezione lattea, mentre la deprimono a concentrazioni elevate, potendo così determinare, sia pure indirettamente, una maggiore incidenza d'infezioni di tipo sub-clinico o latente, ancora una volta legate ad un alterato equilibrio tra ospite e parassita come conseguenza di una maggiore o minore produttività od eventualmente di un rilasciamento dello sfintere del capezzolo, con conseguente maggiore probabilità di penetrazione dallo ambiente di eventuali germi mastidogeni.

MIRACOLI V.
corniciaio
stampe - articoli regalo
Via Dezza, 75 - 20077 MELEGNANO - Tel. 980401

LA STORIA DI MELEGNANO - CAPIT. 70°

La vita economica e sociale

Tra il 1930 e il 1932 si iniziò la costruzione, su di un'area di 50.000 metri quadrati, dello stabilimento della Monti e Martini, occupando quel luogo che nei secoli scorsi era tenuto dal Convento di Santa Maria della Misericordia di San Francesco.

La Monti e Martini è la più antica e importante fabbrica italiana di materiali dielettrici. Nel 1932 furono istituite due sezioni: sezione dielettrici, dove erano allestiti tutti gli isolanti a base di mica e di micanite; e la sezione carboni e grafiti, usati in elettromeccanica ed elettrotecnica.

Nel 1926 il dottor Piero Saronio, dopo un'esperienza tecnica a Rho, veniva a Melegnano, portando con sè alcuni compagni di università della facoltà di chimica, per fondare un'industria chimica produttrice di coloranti sintetici. L'esperimento fu iniziato su scala ridotta, con 50 operai; ma nel 1935 erano impiegati 1.800 operai, costituendo un prezioso contributo alla lotta alla miseria sopraggiunta con la chiusura del Linificio e Canapificio Nazionale.

In questi anni aumenta l'attività commerciale. Le licenze di vendita erano 363, e comprendevano i rami più vari: macellai e droghieri, caffettieri e liquoristi, erbivendoli e lattivendoli; numerosi gli osti.

Tuttavia occorre tenere presente che, se anche gli atti di archivio parlano di rinascita in ogni campo, in effetti è soprattutto l'agricoltura che rappresenta ancora, fra il 1930 e il 1939, la salvezza per i melegnanesi, assicurando loro l'indispensabile per vivere, mediante produzione di frumento e di granoturco. Difatti il 48% della nostra superficie era coltivato in frumento, granoturco, riso, avena, fagioli. Molto abbondante era la produzione dei foraggi, che nel 1931 fu di 14.000 quintali tra erba e fieno.

Per quanto riguarda il bestiame, nel 1932, vi sono questi dati: 158 cavalli, 16 asini, 5 muli, 432 bovini, 136 suini.

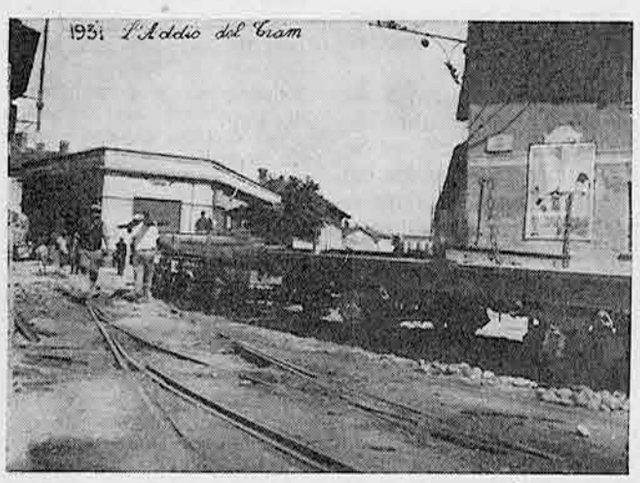
Si incomincia a vendere terreno agricolo per fabbricazioni urbane, specialmente nella cascina Montorfano: aumenta, infatti, la popolazione che nel 1936 era di 9.377 abitanti.

Le classi sociali a Melegnano vedono l'ingrandirsi della classe operaia, che si affianca e che sormonterà, negli anni avvenire, la classe del proletariato rurale.

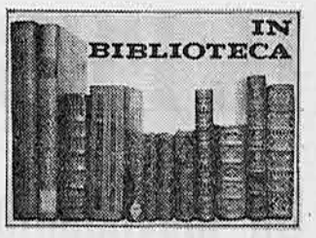
Tra gli elementi dinamici della vita locale deve essere segnalato anche la trasformazione dei mezzi di trasporto già istituiti all'inizio del secolo, permettendo ai melegnanesi contatti più rapidi con Milano e Lodi. Nel 1931, in seguito alla soppressione della tramvia Milano-Lodi, la ditta Tommasi di Lodi iniziò sullo stesso percorso un servizio di autocorriere. Nello stesso tempo sono asportate le rotaie del tram. Nel 1934 subentra la ditta Star (Società Trasporti Automobilistici Regionali), ed infine, nel 1939 avviene la sostituzione con l'A.T.M. di Milano che presta servizio tuttora. E nel 1931, la via Emilia, che prima attraversava il paese, è deviata all'esterno dell'abitato, e si costruisce un nuovo ponte sul Lambro a nord di Melegnano.

Caratteristica principale in questo periodo è l'incremento demografico: la popolazione melegnanese aumenta: al 1° gennaio 1921 i residenti nel Comune erano 7502; mentre al 31 dicembre 1945 erano 10.903. Il numero dei nati e notevolmente superiore a quello dei morti. Ad aumentare la popolazione concorrono molti fattori, politici, economici, psicologici, religiosi, e soprattutto sanitari ed igienici.

Cesare Amelli



Melegnano 1931 in Via Roma - Via Marconi si smontano i binari del Tram.



Statistiche del mese di marzo: operazioni di prestito a domicilio 273; Lettori in sede 387.

Libri donati: La famiglia *Pagani* regala alcuni libri di narrativa straniera. La signora *Sari* di Lodi, rappresentante di libri, dona numerosi volumi di gialli. *I Vigili Urbani di Melegnano*, una raccolta della rivista "Crocevia". Il *Partito Comunista di Melegnano*, alcuni volumi di politica. La *professoressa Bianchi*, libri di storia e di filosofia morale. Il signor *Ennio Gruppi* tre volumi di narrativa italiana. Il signor *Luigi Pavesi*, alcuni volumi di letteratura latina. Il signor *Cecilio Fusar Bassini*, dona libri di cultura letteraria.

La biblioteca ringrazia cordialmente tutti.

Si ritirano libri nuovi ed usati: telefonando al 98.15.71 (Municipio); avvertendo i sigg. Vigili Urbani; informando gli Impiegati del Comune; segnalando agli Operai del Comune; portandoli direttamente in Biblioteca.

Orari di apertura: ogni giorno feriale, dalle ore 15 alle 19,30; ogni giorno festivo dalle 10 alle 12. Al Sabato anche il mattino.

ALLA 7ª EDIZIONE CONFERMATO IL TRADIZIONALE SUCCESSO

La Fiera è un appuntamento per i pittori

La settima gara estemporanea di pittura, organizzata dal Comitato Fiera del Perdono, ha registrato domenica 9 Aprile scorso un discreto successo, tenuto conto delle condizioni metereologiche non invitanti e della coincidenza con altre analoghe manifestazioni in altre località.

I pittori partecipanti sono stati quarantanove e cinquantatre le opere.

Animatore della rassegna è stato ancora una volta lo infaticabile Prof. Martinenghi coadiuvato da varii membri del Comitato e in particolare dal V. Presidente Geom. Miracoli, dal Cav. Recagni, dal Cav. Balossi e dal Cav. De Rossi.

Sfidando l'inclemenza del tempo, quasi tutti i pittori hanno lavorato all'aperto ritraendo visioni e aspetti della nostra città, della periferia e della campagna in varie forme espressive, da qualle più tradizionali a quelle più audaci.

I quadri sono stati raccolti sotto i portici del Broletto nel tardo pomeriggio, fatti oggetto di curiosità e di interesse da parte della folla che ha animato la piazza Risorgimento richiamata anche dalle squillanti note della banda dei Martinitt di Milano.

La Giuria esaminatrice, composta dai Sigg. Prof. Agnolo Martinenghi, Prof. Giuseppe Motti, Prof. Ugo Fraschetti, Prof. Giuseppe Perolini, Arch. Gianluigi Sala e Cav. Ermenegildo De Rossi, ha formulato la graduatoria e la consegna dei premi è avvenuta per mano del Sindaco Arch. Danova e del Presidente del Comitato Fiera Sig. Pizzini nella sala del Consiglio al Broletto.

I pittori premiati sono:

1° Premio acquisto - Lire 70.000 con medaglia d'oro e diploma della Unione Artigiani di Milano - all'opera N. 25 del Sig. Prealoni Mario di Pavia; *2° Premio acquisto* - L. 50.000 con medaglia d'oro e diploma all'opera N. 23 del Sig. Scala Adriano di Melegnano; *3° Premio* - Medaglia d'oro e diploma all'opera N. 16 del Sig. Bertoletti Antonio di Tavazzano; *4° Premio* - Medaglia d'oro e diploma alla opera N. 43 del Sig. Leo Piero di Vimodrone; *5° Premio* - Medaglia d'oro e diploma all'opera N. 47 del Sig. Del Foro Sergio di Milano; *6° Premio* - Medaglia d'argento e diploma all'opera N. 19 del Sig. Poletti Luigi di Lodi; *7° Premio* - Medaglia d'argento e diploma all'opera N. 18 del Sig. Comi Anselmo di Voghera; *8° Premio* - Medaglia d'argento e diploma all'opera N. 31 del Sig. Mantegazza Giuseppe di Monza.

L'inaugurazione della mostra rievocativa del pittore melegnanese Enrico Oldani (Foto Besozzi)

La Commissione ha ritenuto di dover segnalare le seguenti opere:

— Opera N. 37 del Sig. Vittadini Cesare di Pavia;
— Opera N. 32 della Sig.ra Giannetti Elisabetta di Melegnano;
— Opera N. 34 del Sig. Turati Pietruccio di Milano;
— Opera N. 21 del Sig. Chiesa Lino di Voghera.

Alla fine la Commissione ha ritenuto di dover esprimere un plauso agli organizzatori e il suo compiacimento per il notevole livello qualitativo delle opere presentate alla Rassegna.

OREFICERIA - OROLOGERIA
Giuseppe Brambati
Pietre dure naturali, minerali greggi di interesse scientifico e collezionistico.
MELEGNANO
Piazza Codeloncini, 1
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

ALLO SPORTS CLUB DI S. GIULIANO MILANESE

LA PIANURA LOMBARDA

TEMA PER LA 1ª GARA ESTEMPORANEA DI PITTURA

Lo Sports Club San Giuliano, nell'intento di valorizzare il tempo libero, organizza una gara di pittura per dilettanti, collegata alla V edizione della gara di pittura per giovani sino a 14 anni.

REGOLAMENTO

1) La vidimazione delle tele inizierà il 25 Maggio 1972 presso la Sede di Via Risorgimento 13 in San Giuliano Milanese e terminerà il 27 Maggio alle ore 12.

2) La consegna delle opere terminerà alle ore 14 del 28 Maggio 1972. *Le tele non dovranno essere firmate.*

3) La Giuria che procederà alla valutazione e alla scelta delle opere per l'assegnazione dei premi sarà composta da critici d'arte, da pittori e da un rappresentante qualificato dello Sports Club. Il nominativo dei componenti della Giuria sarà esposto nell'Albo entro il 25-5-1972.

Il giudizio della Giuria sarà insindacabile.

4) E' lasciata ai Concorrenti la libertà tecnica interpretativa.

5) Sono accettate tutte le espressioni pittoriche.

6) Ogni Concorrente può partecipare alla gara con più opere ma, in ogni caso, una sola opera parteciperà alla premiazione.

7) Il pittore dovrà versare la somma di L. 1.000 per la partecipazione alla manifestazione, inoltre il Concorrente dovrà, a proprie spese, acquistare le tele nelle misure di libera scelta.

8) Alla vidimazione delle tele il concorrente riceverà una scheda che servirà per votare le opere eseguite il 21 Maggio dai giovani sino a 14 anni.

Le schede dovranno essere consegnate alla Giuria entro il 27 Maggio alle ore 12.

9) I quadri scelti dalla Giuria e non premiati possono essere esposti nei locali dello Sports Club sino al 4 Giugno 1972 per la libera vendita. Il Comitato organizzatore si tratterrà una percentuale del 10%, sul prezzo fissato dal Concorrente, alla chiusura della manifestazione.

10) *Tema*: « La pianura lombarda con particolare riferimento a San Giuliano Milanese e dintorni ».

11) Il Comitato organizzatore, pur impegnandosi alla custodia delle opere, declina ogni responsabilità per incendi, furti, incidenti o danneggiamenti subìti dai Concorrenti durante le giornate fissate per la gara di esposizione.

12) *Premi*:

I Premio acquisto di L. 100 mila e diploma

II Premio acquisto di L. 70 mila e diploma

III Premio acquisto di L. 50 mila e diploma

dal IV al X Premio - Diploma di partecipazione e segnalazione.

13) La proclamazione dei vincitori e la premiazione verrà fatta alle ore 19 circa del 28 Maggio 1972.

Una gara anche per i giovani

Il giorno 21 Maggio 1972 verrà indetta fra i giovani di ambo i sessi con età non superiore a 14 anni, (nati nell'anno 1958) una gara di pittura estemporanea.

La gara inizierà alle ore 9 e terminerà alle ore 17.

I partecipanti alla gara dovranno provvedere a proprie spese all'acquisto delle tele nelle misure a scelta di cm. 30x40 o 40x50: dette tele verranno vidimate dai componenti della giuria dalle ore 8,30 alle ore 9 e ritirate alle ore 17.

E' lasciata libera ai concorrenti la tecnica di pittura (tempera, olio, pastelli ad olio ecc.) mentre il tema dell'opera verrà fissato nello stesso giorno della gara.

Non saranno ammesse alla gara le opere eseguite sui fogli da disegno.

La classificazione delle opere avverrà attraverso una votazione dei pittori dilettanti che parteciperanno alla I gara di pittura estemporanea. Lo spoglio delle schede verrà eseguito alle ore 18 del 28 Maggio alla presenza di concorrenti e pubblico. Nel caso che due o più opere ottengano una valutazione uguale sarà valevole il giudizio insindacabile della Giuria.

La premiazione avverrà Domenica 28 Maggio alle ore 18,30 circa.

Le opere dichiarate vincitrici passeranno di proprietà dello Sports Club mentre le altre non classificate rimarranno di proprietà dei concorrenti e potranno essere liberamente acquistate.

La classifica verrà redatta in tre categorie:

— La prima per ragazzi sino all'età di 8 anni (nati nell'anno 1964)
— La seconda per ragazzi sino all'età di 11 anni (nati nell'anno 1961)
— La terza per ragazzi sino all'età di 14 anni (nati nell'anno 1958).

L'elenco dei premi posti in palio verrà esposto entro il 21 Maggio 1972 presso la sede dello Sports Club San Giuliano.

La Direzione del
Bocciodromo Dresanese
avverte gli sportivi che il campo da gioco è libero a tutti nei giorni di Venerdì Sabato e Domenica
N.B. Le gare si svolgeranno solo il Martedì - Mercoledì e Giovedì

DALLA PRIMA PAGINA :

SEMPRE VIVA LA FIERA DEL PERDONO

ro servire le necessità di ciascuna zona.

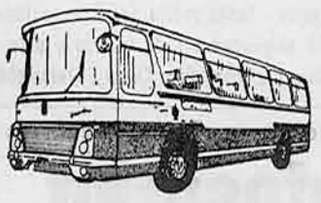
Il comm. Chiappa, dopo aver spiegato che il riconoscimento della tradizionalità del mercato domenicale melegnanese deliberato dalla Camera di Commercio è documentato e suffragato da una reale valutazione delle circostanze locali, ha messo in risalto la importanza che Melegnano e la sua Fiera giocano nell'economia agricola della zona ancora oggi, nonostante le aziende agricole vadano qui sempre più riducendosi, ed ha fatto voti perchè siano sollecitamente stanziati dallo Stato fondi necessari al settore agricolo per allinearsi alla politica del Mercato Comune Europeo.

A mezzogiorno, ultimata la parte della cerimonia, si è svolta nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista la cerimonia religiosa della esposizione della « Bolla del Perdono »; il Prevosto don Alfredo Francescutto ha invitato i fedeli che affollavano il tempio a non dimenticare che la Fiera del Perdono ebbe origine da un avvenimento sacro e spirituale, quale fu l'indulgenza concessa da Papa Pio IV, e li ha esortati a non disgiungere la loro attività umana ed economica dai valori essenziali della fede e della pietà.

A ricordo dell'incontro, il Prevosto ha offerto alle Autorità civili, ai membri del Comitato ed alle altre personalità presenti il volume « Per la liberazione dell'uomo », opera recente del nostro Arcivescovo Card. Giovanni Colombo.

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI
T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED"



SERELETRIC già Massironi
Via Roma, 50 - MELEGNANO - Tel. 980.078
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - MATERIALE ELETTRICO
Tutti i prodotti RADIOMARELLI
a prezzi eccezionali

IL FESTIVAL DELLA ROSA D'ORO

Un movimento giovanile che si richiama al benedettino "ora et labora,,

Un Festival per celebrare Maria che significato può avere oggi? Molti potrebbero contestare o ritenere comunque arbitraria tale manifestazione se non conoscessero le motivazioni che hanno spinto un gruppo di giovani della nostra città a lanciare e promuovere l'iniziativa.

Il gruppo G.A. (Giovani Amici del Rosario) con il prossimo Festival della « Rosa d'Oro » vuol esprimere la gioia di aver ritrovato e accettato Maria nel proprio cristianesimo; per questo osa sollecitare, estendendo l'invito da queste pagine, tutti i giovani melegnanesi che non abbiano superato il trentesimo anno di età a partecipare con canzoni, poesie, pitture e sculture che riguardano Maria e i misteri della Salvezza al concorso regionale che si terrà presso il Cinema Sociale nel prossimo mese di maggio. Le prime tre canzoni, pitture e poesie vincenti entreranno in finale che avrà luogo all'Antonianum di Bologna nel mese di ottobre.

Ma chi sono questi G.A.?

Sono giovani d'oggi: lavoratori, liceali, universitari. Sentono profondamente i problemi del mondo in cui vivono. Pensano al Terzo Mondo, alle ingiustizie sociali, agli scioperi e alle carenze della scuola. Sono preoccupati per il loro avvenire. « Tra una religione tutta verticale, come in passato, e tutta orizzontale, tentazione d'oggi, c'è spazio, essi sostengono, per una via di mezzo: non si agisce se non si prega, non si prega se non si agisce. Una preghiera destinata a chiudersi in se stessa non ha il diritto di chiamarsi preghiera ».

Questi giovani hanno anche compreso che non si da quello che non si possiede. Per questo pregano, cercano di maturare, di crescere. Si interessano di Vietnam e di contestazione studentesca, ma pure del proprio impegno quotidiano, nella disponibilità piena a ciò che Dio vuole da loro giorno per giorno.

E' stata *Maria*, confessano, che li ha portati alla scoperta della grandezza delle piccole cose. La Madonna, una di loro, una come loro non ha fatto gesti clamorosi, ma ha fatto grandi le cose comuni e quotidiane. In questa ricerca essi hanno riscoperto il Rosario che recitano ogni giorno: la preghiera più umile e semplice, la più vicina alla loro realtà.

E' una strada che essi hanno scelto di percorrere a preferenza di altre, perchè più consona alla loro personalità, al loro modo di vedere la vita. E' un cammino di fede lungo e impegnativo. I primi passi sono i più incerti ed essi sentono insieme il fascino di una esperienza che non ammette ritorni o compromessi e la limitatezza delle proprie possibilità, della propria disponibilità.

La G.A. è un movimento mariano giovanile, nato alcuni anni fa per continuare il discorso di educazione mariana iniziato da alcuni padri domenicani con i bambini delle elementari. Notando il successo dell'iniziativa i padri decisero di seguire questi ragazzi anche dopo i loro studi primari. Sono nate così le « Vedette », ragazzi delle medie, e la « G.A. » comprendente giovani dai 15 ai 26 anni.

I giovani G.A. sono divisi in piccole comunità diffuse a Bologna, Ferrara, Rovigo, Treviso, Melegnano, Milano, Vigevano, Arezzo, Terni, Roma. Rifiutano di essere considerati una organizzazione. Non hanno leggi, distintivi, l'unisce solo l'impegno comune di migliorare se stessi e di aiutare il prossimo sull'esempio di Maria.

Le iniziative del movimento sono varie. Innanzitutto l'annuale « Campo di preghiera » come un momento di ripensamento e di ascolto per essere poi più disponibili verso i fratelli. Ogni anno viene anche organizzato un viaggio a Lourdes per conoscere, attraverso la spiritualità della strada, la Madonna in un clima e in un ambiente particolare come quello di Lourdes.

Un'altra iniziativa è appunto il « Festival della Rosa d'Oro », quest'anno alla 3ª edizione. Il Festival offre ai giovani l'occasione per cantare, dipingere e poetare Maria. E i giovani hanno veramente delle cose meravigliose da dire alla Madonna: ...lo sentirete!

Rientrano negli impegni dei giovani G.A. anche le visite ai fanciulli abbandonati, agli spastici, i cineforums, i recitals, ecc... Tutte le vie sono buone se servono per vivere e testimoniare il messaggio di Cristo.

Il movimento G.A. si sforza di cogliere una duplice esigenza dei giovani: l'interiorità e l'azione, la maturazione personale e la generosità verso il prossimo. Questa duplice esigenza si esprime in un unico servizio reso a Dio nei fratelli. Sull'esempio di Maria.

Ora forse potrete capire il « perchè » del Festival della Rosa d'Oro!

In tempi in cui tutti siamo tentati di accantonare Maria alla periferia del nostro cuore, la prossima giovanile, fresca, spontanea manifestazione potrebbe aiutare tutti noi ad avventurarci alla ricerca di LEI.

Baietta Armida

Per iscrizioni alla « Rosa d'Oro » e per informazioni rivolgersi presso la sede G. A. in V. Piave, al mercoledì e sabato dalle 16 alle 18 oppure telefonare ai numeri 9064311 - 980343.

15 - 30 APRILE

MEDICI DI TURNO
16: Bonetti, Polli; 23: Alemagna, De Vizzi; 25: Fincato; 30: Giudici, Bianchi; 1-5 Villario.

FARMACIE DI TURNO
Fino alle 19,30 del 22: Petrini in P. Risorgimento; dalle 19,30 del 22 alle 19,30 del 29: Balocco in V. Roma; dalle 19,30 del 29: Cavalli in V. Dezza.

ORARIO BIBLIOTECA CIVICA
Feriali: 15-19. Domenica e festivi: 10-12.

UFFICIO IMPOSTE DI CONSUMO
Feriali 8-12; 14-18. Festivi 8-12

S.S. MESSE
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9 10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

UFFICIO POSTALE
Servizio banco posta: feriali 8,15-14 - sabato 8,15-13; ultimo giorno del mese: 8-15-13
Servizio lettere e telegrammi: feriali 8,15-19; sabato 8,15-13
Servizio pensioni: 8,15-13

UFFICI COMUNALI
Feriali (escluso il sabato): dalle 8,30 alle 12,30
Domenica: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti anagrafe e stato civile)

UFFICIO TECNICO
Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 8,30 alle 12,30

UFFICIO SANITARIO
Feriali: dalle 8,30 alle 12,30
Sabato: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti)
Per le vaccinazioni e per udienze dell'Ufficiale Sanitario lunedì dalle 14 alle 16, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.

PRONTO SOCCORSO
Croce Bianca Melegnano: telefono 981.351 - S. Giuliano M.: telefono 9845631

Ne' la cà del quel strapelad de Bigin un dì manca l'oli, l'alter el stupin.

In casa di quello spiantato di Bigino un giorno manca l'olio e l'altro lo stoppino.

* * *

Chi te leca davanti, dedrè te sgrafigna.

Chi ti lecca davanti, dietro ti graffia.

* * *

A pissà cuntra vent, te se sbruffa le braghe.

A far pipì contro vento ti bagni i pantaloni (ad andare contro corrente ci si rimette).

* * *

La gula l'è scura e la polenta a'nda giù da per le g'ha paura, ma per faghela passà mettegh insema un po' de pucia e de stuà.

La gola è scura e la polenta ha paura a scendere da sola: per fargliela passare accompagnala con un po' di intrigolo e di stufato.

La nostra cucina

A CURA DI V. BOTTINI

FRITTATA CON CIPOLLA E SPINACI

In una padella piuttosto larga si metta mezzo etto di burro, 1 cucchiaio d'olio e, tagliata a fette non troppo sottili, una cipolla di medie dimensioni. A fuoco lento sciogliere il burro, evitando che le cipolle indorino, quindi aggiungere un buon bicchiere di vino bianco e lasciar cuocere la cipolla per circa 20 minuti.

A parte, in una tazza, sbattere 6 uova con una buona aggiunta di formaggio grattugiato, sale e pepe, mentre si provvederà nel contempo a far cuocere, a parte s'intende tre etti di spinaci (peso pulito).

Cotte le cipolle nel vino bianco, si aggiungano prima gli spinaci ben scolati poi le uova sbattute mescolando fino ad ottenere una amalgama del tutto.

Togliere dal fuoco la padella e versare in una teglia ben imburrata (la teglia potrà anche essere foderata all'interno con carta stagnola) che sarà posta in forno a temperatura non superiore a 150° per circa 20 minuti.

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

DETERMINANTE

secondo i commercianti il parere della C.d.C.

Melegnano lì 8-4-1972

Egr. Sig. Direttore de « Il Melegnanese »

E' con grande vivo sollievo che diamo comunicazione agli interessati che in data 14-3 la Camera del Commercio ha sancito la tradizionalità del mercato domenicale della nostra Città.

Ciò l'abbiamo letto pure sul Suo giornale e, purtroppo, pur compiacendoci, ci siamo accorti di una inesattezza. Infatti, non è vero che la Regione dovrà ancora decidere se confermare o sopprimere il nostro mercato.

Noi chiariamo in modo inequivocabile che l'Ente Regionale Lombardo dovrà attenersi esclusivamente alla Legge da Esso stesso emanata.

A maggior chiarimento riportiamo integralmente lo stralcio della legge: Nei Comuni ove in giornata domenicale o festiva si svolge il mercato avente carattere tradizionale, CONDIZIONE ACCERTATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA COMPETENTE, i negozi e le altre attività di vendita al dettaglio possono osservare l'apertura limitatamente all'orario in cui si effettua il mercato. Art. 6 comma 3 legge regionale 23-12-1971.

Quindi è evidente che la Legge diventa operante per Melegnano e per le altre decine di Comuni della Lombardia aventi il mercato tradizionale (vedi Comuni della Provincia di Pavia, Brescia, Mantova, Cremona, ecc.).

Possiamo dire a conclusione, che il passaggio dei poteri all'Ente Regionale Lombardo è valso a rispettare e valorizzare le autonomie locali, il che è proprio nello spirito delle Regioni, che, nel caso di Melegnano, si rispecchiano esattamente nel voto espresso dal Consiglio Comunale il 18-11-1970.

La ringraziamo dell'ospitalità e Le formuliamo i nostri più doverosi ossequi.

Il Presidente
F. Giudici

Col tempo e con la paglia...

La annosa questione della nuova sede melegnanese delle Poste e Telecomunicazioni continua ad arricchirsi di desolanti particolari.

E' dal lontano 1968 che l'impresa di utilizzare i nuovi locali di Via Bixio - Via Mazzini tiene occupati i funzionari del Ministero e della Direzione Provinciale.

Dopo spinte, solleciti, telegrammi, interventi, proteste, minacce, agitazioni del personale, si è arrivati a disporre, nel novembre 1970, la occupazione dei nuovi locali. Dal dire al fare il dinamicissimo ministero ha messo di mezzo un mare di complicazioni sicchè i nuovi uffici hanno aperto i loro battenti all'inizio dell'anno 1972 dopo quattro anni di preparativi burocratici e tecnici che non riguardavano le opere edili giacchè dal 1968 i locali erano disponibili.

E in quattro anni di meticolosa programmazione non si è pensato che il nuovo ufficio postale necessita almeno delle... cassette per imbucare la corrispondenza. Chiuso il vecchio ufficio, i Melegnanesi devono ora servirsi delle cassette sparse per la città, perchè nè alla nuova sede e nemmeno nelle immediate vicinanze ne esiste una. Pare che ci stiano pensando da qualche mese e speriamo bene.

Speriamo anche che col tempo e con la paglia maturi... il completamento dell'ufficio stesso che manca ancora di scaffalature e protezioni di sicurezza. Nel frattempo un sistematico funzionamento di un buon servizio di pulizia potrà evitare che i nuovi e lindi locali degradino presto in quello stato di abbandono che purtroppo caratterizza molti degli uffici postali.

Sappiamo che il personale tiene giustamente ad un minimo di decoro dell'ambiente in cui lavora e possiamo aggiungere che a questo decoro tengono parecchio anche i cittadini utenti di questo importante servizio.

Per le donne che vogliono lavorare

Una professione moderna

Mentre le nostre nonne frequentavano corsi di cucito o di economia domestica, in attesa del matrimonio, al giorno d'oggi le ragazze cercano un proprio lavoro che le renda indipendenti. Ma dato il numero sempre maggiore di donne che lavorano, diventa sempre più difficile scoprire nuove attività che siano non solo buone economicamente ma anche, e soprattutto, interessanti.

Fino a poco tempo fa una ragazza frequentava scuole per stenodattilografia, per segretaria d'azienda, di lingue, dato che in questo senso c'era una certa richiesta da parte della industria. Ma ormai si è arrivati alla saturazione anche in questi campi. Che fare allora?

Esiste un impiego assai interessante e di cui c'è oggi un'estrema richiesta: quello di Vigilatrice d'infanzia. Queste diplomate sono continuamente ricercate da Ospedali Pediatrici, Case di Cura, Asili nido. Svolgono un lavoro di responsabilità, spesso con incarichi dirigenziali: a loro è affidata la cura e la sorveglianza di bambini; sotto la guida di Medici Pediatri.

Per diventare Vigilatrici d'infanzia occorre essere in possesso di Diploma di Scuola Media. La durata del corso è per ora di due anni, ma nel 1973-1974 verrà portata a tre anni e sarà richiesto il titolo di Scuola media superiore.

Due sono le scuole a Milano, a cui anche ci si può rivolgere per maggiori informazioni: la Scuola Professionale per Vigilatrici di Infanzia e Puericultrici, presso l'Ospedale dei Bambini, via Castelvetro 32, Telefono 287675 e la Scuola Convitto per Vigilatrici Sanitarie Infantili, Viale Piceno 60.

Una attività, simile anche se molto impegnativa, è quella delle Puericultrici, che ottengono questo Diploma frequentando, ma per un solo anno, le stesse Scuole. Queste diplomate sono impiegate più frequentemente negli Asili Nido, nei Brefotrofi e nelle Colonie. Il corso presso lo Ospedale dei Bambini è gratuito, mentre quello presso la Scuola di Viale Piceno richiede una retta minima, ed è possibile frequentarlo anche facendo lo esternato.

Chi volesse sapere qualcosa di più sul tipo di lavoro e sulle sue prospettive di questa professione può anche informarsi presso il Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Melegnano dove prestano la loro attività delle Capo Sala, delle Vigilatrici d'Infanzia e delle Puericultrici.

G. C.

ICEP
INDUSTRIA CHIMICA E PETROLIFERA
S. p. A. - DRESANO
Lubrificanti "ICEPOIL,,
Prodotti chimici - Detersivi
Tel. DRESANO 980.651 - MILANO 344.444

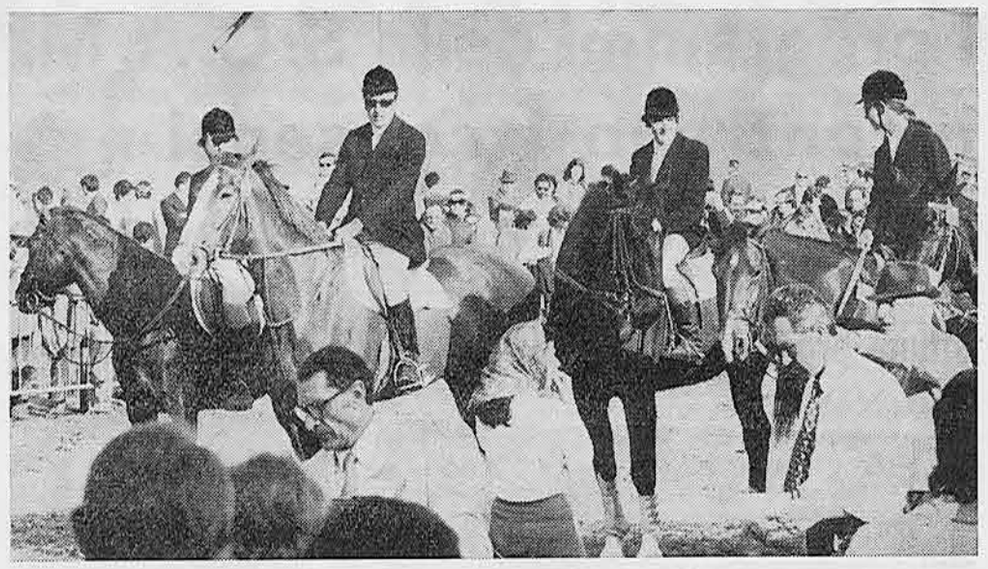
INNOCENTI
AUSTIN-MORRIS
due nuove Mini
nuove da impazzire
OFFICINA AUTORIZZATA
CLERICI ELIA
AUTONOLEGGIO - MELEGNANO - Via Dezza, 55 - tel. 980.024

OPEL KADETT
Ora più che mai "vera,, automobile

1078 cc - 5 comodi posti - tanto spazio per il bagagliaio - bass consumi e più di 200 miglioramenti da quando è nata L'ultimo è la griglia nera. Ora più che mai "vera,, automobile.
CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS
OPEL autosprint GM
Via F. Baracca 1 - S GIULIANO MIL. - Tel. 98.46.871

UN VERO SUCCESSO

IL PRIMO CONCORSO IPPICO INTERREGIONALE DELLA FIERA DEL PERDONO 1973



Amazzoni, cavalieri, folla e una splendida stagione: ottima riuscita della prima manifestazione ippica melegnanese.

Tempo meraviglioso, grande affluenza del pubblico, competizione di prim'ordine.

L'improvvisarsi modesto cronista, almeno per chi scrive, di una manifestazione di sport equestre eccezionale come questa tanto validamente organizzata dal Comitato permanente Fiera del Perdono presieduto dal Signor Carlo Pizzini e con la ineccepibile assistenza tecnica dell'A.S.I.M. Sud (Associazione Sportiva Ippica Milano Sud) di Borgolombardo - S. Giuliano, non è certamente cosa facile.

In un terreno decisamente ideale per la posizione e per le caratteristiche sue proprie, gentilmente e gratuitamente messo a disposizione del Comitato dalla famiglia del Comm. Piero Gandini, si sono svolte due giornate di intense gare a tempo con esito senza dubbio positivo tanto sul piano tecnico-agonistico quanto per la palpitante partecipazione di una folla sensibilmente animatrice.

Per la verità, nella prima mattina di Pasqua le condizioni atmosferiche, inaspettatamente caratterizzate da freddo, umidità e nebbia, avevano fatto poco sperare e temere molto gli organizzatori e la giuria che frettolosamente era andata alla ricerca di indumenti e coperte per difendersi dal maltempo, anche se qualche acuto osservatore spiritosamente ci sussurrava che il tipico grigiore di una campagna brumosa faceva « tanto Scozia ».

Il miglioramento della situazione naturalmente ci confortava cosicchè lo svolgimento delle gare in numero di sei, diviso nelle 2 giornate, veniva man mano sviluppandosi in un susseguirsi di corse, di acrobatici salti degli ostacoli, di decisi suoni di campana, di eleganti saluti alla giuria, di dati tecnici sui tempi, sulle classifiche, tanto da far partecipare il pubblico con echi di ammirazione, di commenti, di critica e di un entusiasmo sportivo tipico delle grandi occasioni.

Certamente che l'iscrizione dei cavalli era stata superba, il centinaio era stato di gran lunga superato, anche se i concorrenti in effetti sono stati 94 splendidi soggetti ed i cavalieri in numero di 45 oltre ai 20 Juniores.

I concorrenti facevano parte di numerose associazioni dello sport equestre quali l'ASIM SUD con ben 14 cavalli e precisamente: *la scuderia CAMPIONI* con 3 cavalli, il *CENTRO IPPICO DI ALESSANDRIA* con 4 cavalli, la *ASIM - Sud* con ben 14 cavalli, la *Soc. Ippica LEONARDESCA di Vigevano* con 9, la *Soc. Ippica PAVESE* con 4, il *Circolo Ippico PIACENTINO* con 7 cavalli, il *Centro Ippico BASCAPE'* con 11, la *Tenuta LA LONGORA* con 17, il *Centro Ippico MILANESE* con 6, il *Centro Ippico CISLAGO* con 9 e altri privati con 5 cavalli.

L'occhio di conoscitori o di profani ha potuto così apprezzare l'elegante portamento di cavalli di alta scuola e di pregevole selezione che hanno caracollato sotto la guida e la mano sicura di esperti cavalieri, di giovani disinvolte amazzoni e di giovanissimi. Questi maestosi quadrupedi traggono le loro origini da lontani paesi come l'Irlanda, la Polonia, la Germania, l'Olanda, l'Ungheria, la Jugoslavia, la Francia tanto per citarne qualcuno dove, come ci asseriva il Maestro di Equitazione Signor Ugo Menicanti, questo sport è molto sentito ed affermato perchè poggia su una tradizionale passione per il cavallo, passione che ha profonde radici sulle tradizioni popolari di quelle nazioni.

APPUNTAMENTO A S. GIULIANO

Si ha notizia che martedì 25 aprile presso gli impianti sportivi della Associazione Sportiva Ippica Milano Sud - Borgolombardo di S Giuliano si svolgerà un interessante concorso ippico « Trofeo Comune di S. Giuliano ».

Il Sig. Menicanti che ha presieduto i lavori della Giuria e che ha alle sue spalle una esperienza ultra quarantennale ha espresso un giudizio entusiasticamente positivo su questo primo Concorso ippico interregionale svoltosi a Melegnano e lo ha definito di prim'ordine vale a dire degno, per la sua organizzazione e partecipazione di un concorso a carattere nazionale.

Lo hanno confermato, difatti, la classe e la destrezza dei cavalieri e delle amazzoni partecipanti, la correttezza nello svolgimento delle gare, l'assenza di rilevabili mancanze, il manifestarsi di uno spirito di vibrante agonismo, la accurata preparazione e presentazione dei cavalli ed infine, ma non ultima, la affluenza del pubblico, favorita dalle giornate di calda primavera; pubblico che ha gustato uno spettacolo, perchè così era questa manifestazione sportiva, in una cornice di verde intenso delle campagne circostanti da un lato e di alti e moderni caseggiati dall'altro.

Spettacolo oltretutto naturale fornito da uno sport vivo attuale, elegante, avvincente come lo può essere questo della equitazione.

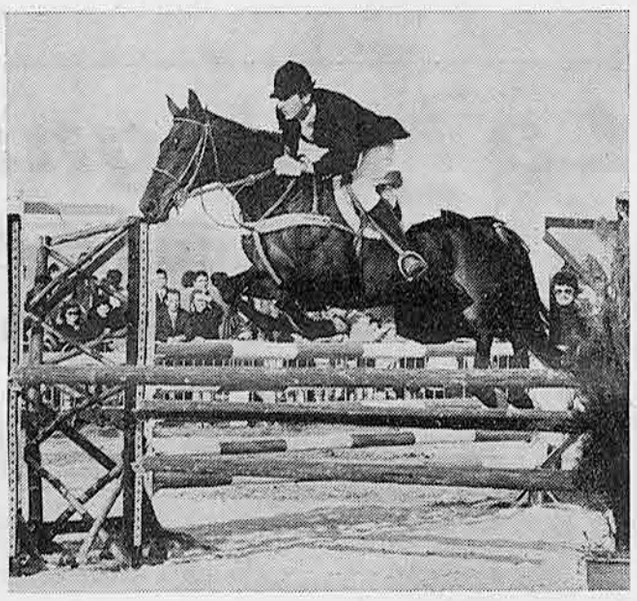
In un mondo ormai totalmente meccanizzato o quasi, non è difficile che raffiori in tutti noi una punta romantica di predilezione come l'entusiasmo della folla ha in effetti chiaramente dimostrato. Ma veniamo ai premi e alle classifiche che a parte riportiamo con i relativi punteggi.

LA PREMIAZIONE

I premi erano rappresentati da Coppe in argento, da targhe in bronzo, da gettoni d'oro approntati dal Comitato Fiera; alcuni di essi sono stati messi in palio da privati come la Coppa alla memoria di Cesare Pozzi, offerta dal figlio Pier Luigi, la coppa del Ristorante *il Telegrafo* di Milanesi Giuseppe, oltre ai cosiddetti premi d'onore per i cavalieri più brillanti e distintisi nelle gare. Difatti il superbo trofeo dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano è stato consegnato dal suo rappresentante Signor Maestri Rino alla Signorina Pia Larsen come migliore amazzone; una coppa della Banca Mutua popolare agricola di Lodi attribuita al più giovane degli Juniores con il miglior percorso, Sig. Bruno Scolari; una targa della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde sede di Melegnano attribuita al miglior cavaliere in campo, sig. Uberto Lupinetti; infine un secchiello d'argento offerto dal Comm. Paolo Orlando conferito alla Associazione ASIM SUD di S. Giuliano per la superba assistenza tecnica data al concorso e per la partecipazione con il maggior numero di cavalli. Una medaglia d'oro, sempre della Unione artigiani della Provincia di Milano, è stata offerta al Signor Pietro Martelli Presidente dell'ASIM.

A questo punto è doveroso citare, a mò di ringraziamento, quanti hanno contribuito alla organizzazione e quindi al successo di questo primo concorso ippico di Melegnano cioè a dire il Sig. Sindaco e l'Amministrazione Comunale, il Presidente e tutto il Comitato Fiera del Perdono che ha dato la sua opera fattiva, il Presidente Signor Martelli e la Associazione ASIM SUD, il Presidente e la Giuria, i cronometristi ufficiali, la famiglia Gandini per la concessione anche delle stalle di sosta e per le attrezzature, tutto il personale che comunque manualmente ha lavorato per questa splendida manifestazione sportiva. Un cordiale plauso alle gentili amazzoni ed ai bravi cavalieri.

Pietro Bonini



Umberto Lupinetti su Fudello, premiato come migliore cavaliere del concorso.

Una amazzone: Daniela Braghieri su Torito.

I PREMI IN GRADUATORIA

PREMIO N. 1 Cat. a tempo
❶ Fulgor 66,2 Amazzone Hella Van Den Henvel
❷ Brisa 66,5 Amazzone Hella Van Den Henvel
❸ Magia 68,5 Cavaliere Gianni Martelli
Concorrenti N. 47

DOMENICA 2 APRILE

Premio N. 2 Cat. a tempo
❶ Lady punti 65,4 Cavaliere Bruno Scolari
❷ Ras Il Kela 66,9 Cavaliere Pietro Ceriani
❸ Silver Mis 67,5 Amazzone Lilian Bryner
Concorrenti N. 18

Premio N. 3
❶ Ballilogan Lorian Rossi penalità 0 tempo 69,2
❷ Edipo Uberto Lupinetti penalità 0 tempo 69,9
❸ Kaltlem O'Shea Gianantonio Scarpa penalità 0 tempo 74
Concorrenti N. 37

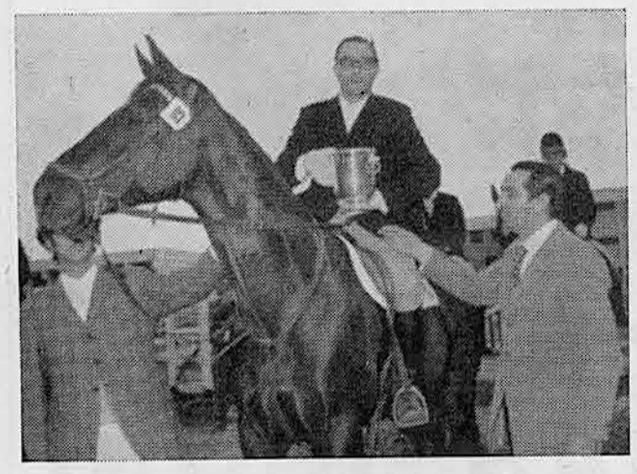
Premio N. 4 a punti
❶ Aspro Flavio Rossetti punti 900 tempo 55
❷ Kilmac Thomas Pietro Ceriani punti 900 tempo 62
❸ Fiorino Francesco Grecchi punti 850 tempo 68
Concorrenti N. 31

Premio N. 5 Categoria Speciale - Due percorsi a tempo
❶ Scoiattolo Ettore Cavallotti
❷ Magia Gianni Martelli
❸ Flyng Duck Roberto Arioldi
Concorrenti N. 29

Premio N. 6 Categoria a tempo su gabbie
❶ Question Vittorio Scevola tempo 48,5
❷ Muldoon Filippo Moyersoen tempo 51,2
❸ Katlenen O'Shea Gian Antonio Scarpa tempo 52,4
Concorrenti N. 24

PREMI D'ONORE

Secchiello in argento offerto dal Comm. Paolo Orlando Broggi IZAR: Consegnato all'Associazione A.S.I.M. Sud di S. Giuliano.
Coppa Trofeo offerto dalla Unione Artigiani della Provincia di Milano alla migliore amazzone signorina Pia Larsen - Cat. N. 3 e N. 6.
Targa Cassa di Risparmio PP.LL. Sede di Melegnano al miglior Cavaliere della Cat. N. 3 e N. 6 Lupinetti Uberto.
Coppa della Banca Mutua Popolare di Lodi al più giovane juniores con il miglior percorso Sig. Bruno Scolari.
I premi d'onore sono stati consegnati dal Presidente Com. Fiera Signor Carlo Pizzini, dal Cav. Recagni, dal Prof. Bonini, dal Signor Maestri dell'Unione Artigiani.



Il presidente del Comitato Fiera, sig. Pizzini consegna il premio d'onore al Presidente dell'A.S.I.M. Sud per la esemplare organizzazione del primo Concorso Ippico Interregionale « Fiera del Perdono » (Foto Notizie, Milano)

LA STORIA NARRATA DAI MINUSCOLI QUADRATINI DI CARTA

I filatelici melegnanesi si fanno conoscere

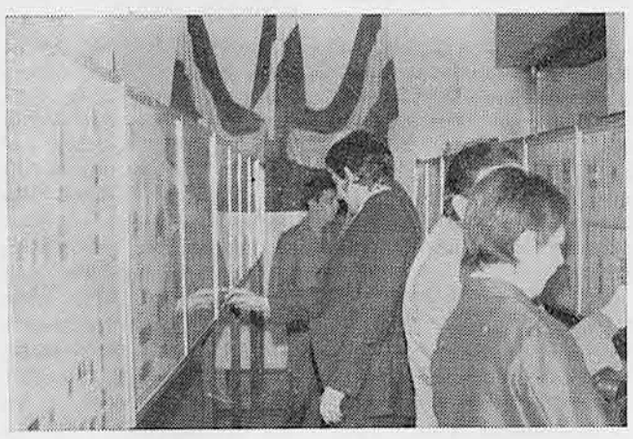
La concomitanza con le varie manifestazioni organizzate dall'Ente Fiera del Perdono 1972 aveva suscitato tra i soci della Associazione Filatelica e numismatica melegnanese qualche preoccupazione, e, molti, per la verità, non avevano approvato incondizionatamente la data della 1ª Mostra Filatelica Melegnanese.

Preoccupazioni che si sono rivelate infondate, quando i Saloni della Galleria Roma si sono aperti e la Mostra è stata ufficialmente inaugurata dal Sig. Sindaco Arch. Danova e dalle autorità civili e militari.

In effetti la manifestazione organizzata dalla A.F.N.M. con il patrocinio della Concessionaria Fiat dei F.lli Massironi ha avuto una buona riuscita.

A premiare l'opera del Comitato Organizzatore, guidato dall'abilità e competenza del Sig. Magri, è giunto graditissimo l'interessamento del pubblico il quale è affluito, per l'intero giorno 30, attorno al tavolo dell'Ufficio Postale alla ricerca febbrile dello speciale annullo dopo essere sfilato davanti ai quadri della mostra.

Il pubblico ha anche apprezzato il connubio « filatelia-numismatica » interessandosi in modo particolare alla esposizione delle belle monete, fior di conio, della Repubblica, del Regno e del Vaticano che facevano bella mostra nei luccicanti quadri.



Una parte della mostra filatelica allestita alla Galleria Roma (Foto A.M.)

Molto ammirata, nell'Esposizione Filatelica, una eccezionale rassegna imperniata su « La storia dell'Automobile attraverso il francobollo » presentata dall'Ing. Mento.

Lo studio e l'accuratezza di questa raccolta, meritavano certamente la perdita di un'oretta davanti a quanto esposto per uscire, dopo, con una accresciuta conoscenza sull'automobile della quale ognuno sa pregi e difetti riguardo la velocità ma pochi conoscono, fra i quali anche chi scrive, l'intera storia dalla nascita fino ai nostri giorni.

L'ing. Mento attraverso il francobollo riesce, ad esempio, a fare apprendere nella parte riservata alla « Tecnica » persino come si costruisce una automobile.

Si deduce quindi che fra i tanti aspetti riguardanti la filatelia, uno dei più importanti è certamente lo studio che attraverso il piccolo lembo cartaceo accresce le conoscenze personali.

Il secondo salone era imperniato sulla esposizione dei Soci dell'Associazione, e ricchi premi erano stati messi in palio.

Hanno fatto spicco in questa sala le due raccolte a soggetto, una « Antifascismo e Resistenza » che è stata confortata dal 1.o Premio (Medaglia d'oro offerta dall'Ente Fiera) e l'altra « Il genio Italiano alla conquista dello Spazio » alla quale è stato assegnato il 2.o Premio (Targa d'argento del Comune di Melegnano).

L'accuratezza di queste due raccolte è stata assai apprezzata dai visitatori: esse infatti sono ricche di notizie e di documenti filatelici che richiamano esperienze diverse ma realmente vissute.

La Giuria composta dal Dr. Ing. Morelli, Rag. Ravasio, Ing. Mento e Signor Barberis, ha premiato le due raccolte ed ha apprezzato quanto altro esposto.

Infine una notizia che riguarda l'organizzazione e i Filatelici: l'AF.N.M. ha emesso nell'occasione, n. 2000 cartoline ricordo numerate, che sono state regolarmente obliterate, e n. 100 foglietti; questi ultimi sono esauriti e a conferma è stato previsto atto notarile.

Il materiale residuo è a disposizione di quanti sono interessati e non hanno potuto procurarselo per tempo.

La Sede dell'Associazione è in Via Bascapè, 9 — è aperta il martedì, il sabato e la domenica, rispettivamente alle ore 21 — dalle 15 alle 19 — dalle 8 alle 12.

L'A.F.N.M. ringrazia tutti i visitatori che hanno onorato con la loro presenza, l'amministrazione locale, la concessionaria Fiat F.lli Massironi e il Geom. Edoardo Sala autore dell'ottimo bozzetto per l'annullo speciale.

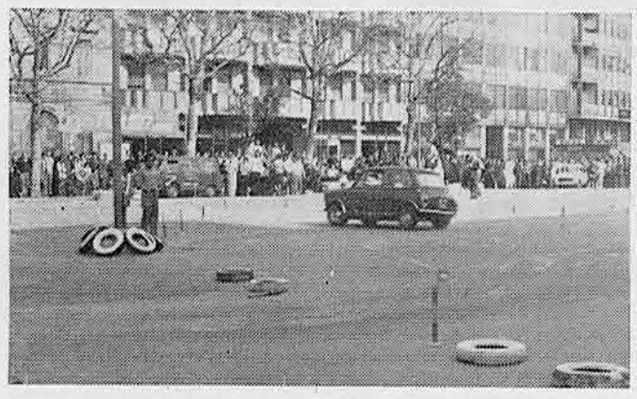
am

ELETTRONICA MELEGNANESE
MELEGNANO - Via Lodi, 24 - Telefono 981.203
IMPIANTI antenne centralizzate con F. M. CANALE SVIZZERO con impiego di materiale a richiesta - riparazioni : RADIO - TV - ELETT.
INSTALLAZIONI AUTORADIO DI QUALSIASI TIPO - FILODIFFUSIONE - HI - FI - STEREOFONIA NASTROTECA

I programmi della S.C.A.M. incontrano i consensi di pubblico e partecipanti

Ottima organizzazione della gara sprint per autovetture

Superando ogni più florida previsione, sia per l'alta affluenza di pubblico, sia per i numerosi concorrenti (circa quattrocento) il Primo Trofeo automobilistico Fiera del Perdono, ha ottenuto un indiscusso successo. Va subito precisato che la manifestazione non poteva non riuscire bene, poichè l'organizzazione era stata perfetta e curata meticolosamente in ogni particolare. Il merito va riconosciuto non solo alle Scuderie Sporturismo e Scam, ma anche al Comitato Fiera che tanto si è prestato alla vigilanza urbana ed al gruppo Carabinieri.



Questa collaborazione tanto utile, quanto indispensabile, ha permesso un ordine perfetto e la manifestazione non ha subìto alcun minimo incidente. Il tracciato di gara, per il vero piuttosto impegnativo, prevedeva frequenti e continuati giri di boa, curve ad esse e rettilinei brevi ma brucianti.

L'importanza della gara era facilmente riscontrabile anche per la presenza dei migliori campioni nazionali della specialità: Giordano e Giantranco Maggi che ricoprono rispettivamente il primo ed il terzo posto nella classifica assoluta maschile ed i primi due posti nella classe 1250 maschile, Claudio Spreafico, primo nella classifica generale per la classe 800 maschile, Petrini per la classe Mini/112 maschile, Erialti per la categoria prototipi, Piera Calvini campionessa italiana nello assoluto femminile.

Tra questi quotati concorrenti, la rappresentativa melegnanese ha saputo ben comportarsi ed i risultati di Paolo Duma, di Guido e Leopoldo Massironi, di Giorgio Sarchi, di Pietro Leone, di Giuseppe Fugazza, di Carlo Lodigiani, di Carlo Cremonesi, di Abele Bertolo e di altri bravi giovani, hanno dimostrato il sempre crescente interesse per questa specialità e l'acquisito spirito agonistico.

Va detto per inciso, a riconoscimento dell'azione svolta dalla Scam, che la ideale situazione alla quale la scuderia melegnanese desiderava giungere era proprio questa. Essa non vuole precludere dallo Sport automobilistico alcun giovane dotato e poichè le corse su formula si rivelano costose e pertanto accessibili a pochi eletti, ha allargato la propria attività iniziando nuovi tipi di competizione che permettano l'ampliamento della rosa piloti ed una maggiore individuazione delle capacità peculiari. I concorrenti melegnanesi sono andati così bene che alla visione della classifica generale, stilata dopo due gare, il Trofeo Primavera ed il Trofeo Fiera del Perdono, troviamo al nono posto assoluto Paolo Duma, all'undicesimo Pietro Leone, al ventiseiesimo e ventisettesimo Guido e Leopoldo Massironi.

Se teniamo presente che tutti i partecipanti melegnanesi sono, con il Trofeo Fiera del Perdono, alla loro prima esperienza e che pertanto non hanno partecipato al Trofeo Primavera, è facile immaginare come la classifica generale sarebbe potuta essere ancor più a loro favore.

Per aiutare e facilitare queste giovani promesse dell'automobilismo melegnanese, la Scam ha cercato ed ottenuto la collaborazione della Concessionaria Fiat Massironi, la quale ha predisposto appositamente per le prossime gare, una Fiat 128 rally ed una Fiat 127. I nostri piloti che ai prossimi Trofei, partecipando con macchina propria, riusciranno ad ottenere risultati aprezzabili, potranno essere inseriti, a giudizio della Direzione, nella squadra ufficiale piloti. Nel contempo potranno usufruire dei consigli tecnici e degli aiuti che la Scam potrà loro fornire.

Le prossime prove oltre a quella Sanremese del 9 Aprile, in Viale Vittorio Veneto, si terranno a Milano il giorno 16 Aprile, all'Arco della Pace ed a Varese il 23 Aprile, all'ex Macello, con la collaborazione dell'A.C.

La premiazione è stata un po' l'apoteosi meritata di tanta volontà organizzativa. L'aula consiliare era veramente gremita e la volontà di una partecipazione fattiva da parte delle autorità è stata sintetizzata chiaramente dal Sindaco Arch. Danova, nell'indirizzare un giusto plauso alla contessa Enza Guercio, Presidente della Sporturismo ed ai Suoi collaboratori.

Coppe, trofei, targhe, medaglie e molti altri pregevoli premi sono stati il giusto riconoscimento a tanto giovanile entusiasmo. La Scam, nel ricordare nuovamente a coloro che desiderassero partecipare alle prossime gare che la propria Direzione potrà chiarire presso la sede al Bar Centrale, ogni dubbio e fornire delucidazioni tecniche, desidera ribadire al Comitato Fiera ed alle Autorità cittadine, civili e militari, un sentito grazie.

Angelo Perini

LE CLASSIFICHE

Iº Trofeo Fiera del Perdono.

ASSOLUTA MASCHILE: 1) Petrini Giuseppe; 2) Maggi Giordano; 3) Lanteri Bruno; 4) Gherardi Mauro; 5) Maggi Gianfranco; 6) Duma Paolo; 7) Leone Pietro; 8) Botto Luciano.

CLASSE FINO A 800 cc. MASCHILE

1) Baldazzi Luciano; 2) Maggi Giordano; 3) Maggi Gianfranco; 4) Sprafico Claudio; 5) Fioretti Silvano; 6) Possenti Umberto; 7) Pompei Paolo; 8) Duma Giuseppe.

CLASSE DA 801 A 1250 cc. MASCHILE

1) Gherardi Mauro; 2) Maggi Gianfranco; 3) Botto Luciano; 4) Lanteri Bruno; 5) Massironi Guido; 6) Massironi Leopoldo; 7) Gargano Michele; 8) Cascone Giuseppe; 12) Sarchi Giorgio; 13) Fugazza Giuseppe.

CLASSE OLTRE 1250 MASCHILE

1) Maggi Giordano; 2) Malchiodi Lino; 3) Bianchi Carlo; 4) Massironi Guido; 5) Sabbatini Walter; 6) Maggi Gianfranco; 7) Gargano Michele; 8) Bernardi Renzo.

CLASSE MINI/A112 MASCHILE

1) Petrini Giuseppe; 2) Lanteri Bruno; 3) Duma Paolo; 4) Leone Pietro; 5) Cascone Giuseppe; 6) Tripodi Luigi; 7) Vacchini Aldo; 8) Squadrelli Romano; 19) Spreafico Claudio; 21) Sarchi Giorgio; 24) Lodigiani Carlo; 32) Maraschi Giovanni.

CLASSIFICA GENERALE

Assoluta maschile:

1) Maggi Giordano; 2) Petrini G.; 3) Maggi G.F.; 4) Lanteri B.; 5) Barlassina P.E.; 6) Malchiodi L.; 7) Bianchi C.; 8) Gherardi M. 9) Duma P.; 9) pari merito Spreafico C.; 11) Leone P.; 26) Massironi G.; 27) Massironi L.

CLASSE 800 MASCHILE

1) Spreafico Claudio; 2) Maggi Giordano; 3) Maggi Gianfranco; 16) Cremascoli C.

CLASSE 1250 MASCHILE

1) Maggi Gianfranco; 2) Maggi Giordano; 3) Gargano M.; 9) Massironi G.; 11) Massironi L.; 17) Spreafico C.; 18) Sarchi Giorgio.

CLASSE OLTRE 1250 MASCHILE

1) Bianchi Carlo; 2) Maggi Giordano; 3) Maggi G.F.; 8) Massironi G.

CLASSE MINI/A112 MASCHILE

1) Petrini Giuseppe; 2) Lanteri B.; 3) Barlassina P.E.; 6) Duma P. 7) Leone P.; 13) Spreafico C.

PROTOTIPI

1) Erialti M.; 2) Cantù P.; 3) Tarasco G.D.

ASSOLUTO FEMMINILE

1) Calvini Piera; 2) Ramanzini R.; 3) Gorni O.; 4) Laredo O.; 4) pari merito Perego M.

FINO A MILLE FEMMINILE

1) Calvini P.; 2) Ramanzini R.; 3) Gorni O.; 4) Perego M.

OLTRE 1000 FEMMINILE

1) Ramanzini R.; 2) Calvini P.; 3) Laredo O.

Le scuderie ed i Gruppi Sportivi che hanno partecipato al Trofeo sono: Sporturismo Corziatto Massironi - La Limbiatese - Amini Innocenti - Sporturismo Condor - SCAM.

Mario Gualdi del Dari Mec si aggiudica la 13ª edizione del G. P. "Fiera del Perdono„

Lunedì 3 aprile, Mario Gualdi, portacolori del Gruppo Sportivo Dari Mec di Dagnoni, si è aggiudicato la tredicesima edizione del gran premio Fiera del Perdono, gara ciclistica organizzata dal Pedale Melegnanese, sotto il patrocinio del Comitato Fiera del Perdono.

Una mattinata poco primaverile ha fatto da scenario alla gara alla quale hanno partecipato 129 concorrenti in rappresentanza di numerose società ciclistiche. L'inizio della gara è stato dato dal sindaco arch. Danova con circa trenta minuti di ritardo a causa di una fitta nebbia che fin dalle prime ore della mattinata gravava su Melegnano e dintorni, rendendo il percorso pericoloso.

I girini dopo aver percorso le vie cittadine in gruppo si sono subito dati battaglia alle porte della città, in vista del primo traguardo volante situato a Vizzolo Predabissi dove Salvadeschi transitava per primo.

I concorrenti, approfittando della fredda mattinata, imprimevano alla corsa un ritmo alquanto sostenuto, ciononostante nessun corridore riusciva ad evadere dal gruppo che si ripresentava al termine del primo giro a Melegnano ancora compatto.

Soltanto dopo il secondo passaggio da Melegnano i concorrenti rallentavano il ritmo favorendo la fuga di un gruppetto di 18 corridori comprendente Mario Gualdi, che in breve accumulava un vantaggio di circa 20 secondi. Questa unica fuga è risultata tuttavia decisiva e proprio sul rettilineo di arrivo situato in via Roma, Mario Gualdi, con un poderoso scatto, distaccava i compagni di fuga conquistando il trofeo posto in palio dalla *Associazione Commercianti di Lodi e circondario* e la medaglia d'oro del Comitato Fiera del Perdono.

Con un ritardo di quindici secondi giungevano i corridori componenti il gruppo degli inseguitori, molti dei quali venivano coinvolti in una paurosa caduta, fortunatamente senza gravi conseguenze.

La gara in complesso — molto combattuta — condotta ad una elevata media di 46.500 Km/h, ha soddisfatto tutti quanti, organizzatori e sportivi. Un particolare ringraziamento va rivolto al Comitato Fiera, ai Carabinieri e al Comando dei vigili urbani che hanno garantito un perfetto servizio peraltro facilitato dal disciplinato comportamento degli spettatori.

Ravizza Santino

ORDINE D'ARRIVO

Gualdi Mario compie i 94 Km. in 2, 4' alla media di 45,484 G.S. Dari Mec.
Rossi Pietro Pol. Seriatese
Salvi Egidio G.S. Costa Azzurra
Vitale Mario U.S. Azzini
Pigliafreddo Roberto G.S. Forloni
Poiati Giacomo U.C. Costa Volpino
Conni Gustavo G.S. Robur Piacenza
Maturi Gregorio Ciclo Lombardo
Ciurli Luciano G.S. Polli Valleambrosia
Casati Giorgio G.S. Mosè
Di Natale Mario G.S. Dorino Vigili Urbani
Antonelli Loris U.S. Bruzzanese Brill
Guaglia Giuseppe G.S. Costa Azzurra
Tabaglio Biagio G.S. Forloni
Beretta Franco G.S. Longo Nivada
Assolari Mario G.S. Cologno al Serio

La Melegnanese pareggia con la Stezzanese e cede a Gandino

La situazione di classifica della Melegnanese si fa sempre più difficile. Dopo il pareggio interno con la Stezzanese (0-0) i melegnanesi sono usciti dal terreno di Gandino con un'altra sconfitta e si trovano relegati nella zona retrocessione. Al termine del campionato mancano ancora nove giornate di gare: il calendario della Melegnanese è piuttosto arduo; è necessario che i giocatori si impegnino al massimo (e la fortuna sia più alleata) per tentare il « salvataggio ».

* * *

NOTIZIE VARIE

La squadra dell'Under 21 della Melegnanese nell'importante gara interna contro la Wasken Boys di Lodi si è fatta superare per 0-1. Ha quindi pareggiato (1-1) con la Luisiana a Pandino.

* * *

La compagine allievi della Melegnanese, dopo aver sconfitto il Quartiano per 3-2, si è imposta sul terreno del Villa Tavazzano per 4-2.

* * *

La squadra « giovanissimi » della Melegnanese ha superato la « Serenissima » di Cervignano (2-0) e la Trigintese (3-1).

* * *

ATALANTA MISTA - MELEGNANESE 3 - 1

L'incontro amichevole organizzato per conto del Comitato Fiera del Perdono è stato rattristato da un grave incidente al giovane atalantino Belotti che in uno scontro fortuito con il melegnanese Pisani ha riportato la doppia frattura della tibia e perone della gamba destra. Il giocatore che avrebbe dovuto esordire prossimamente in prima squadra non potrà ritornare sui campi di gioco prima di settembre.

Nel primo tempo chiusosi in parità 0-0 la Melegnanese ha presentato la formazione di « Promozione » mentre nella ripresa hanno giocato i giovani dell'Under 21. Nelle file atalantine sono stati allineati Moruzzi e Mondonico della « rosa » di prima squadra.

V. Oleotti

CLASSIFICA CAMPIONATO PROMOZIONE AL 10-4-72

Squadre	Punti		Partite			Reti		Media
Cisanese	35	25	11	13	1	26	12	— 2
Sant'Angelo	31	25	10	11	4	22	11	— 7
Leffe	30	25	10	10	5	28	22	— 6
Fulgor Canonica	30	26	11	8	7	44	33	—10
Nave	29	24	9	11	4	33	23	— 7
Pontolliese	28	24	8	12	4	29	21	— 6
Stezzanese	27	25	8	11	6	27	21	—11
Darfo Boario	27	25	10	7	8	29	26	—10
Castelnuovese	27	25	9	9	7	28	25	—10
Ponte S. Pietro	26	25	10	6	9	26	24	—12
Leoncelli	25	25	5	15	5	21	20	—12
Castellana	21	23	6	9	8	21	19	—13
Gandinese	20	24	6	8	10	25	37	—17
Pro Piacenza	20	25	4	12	9	20	31	—18
Lumezzane	19	25	5	9	11	16	24	—19
Melegnanese	18	25	3	12	10	18	30	—20
Pro Palazzolo	18	25	5	8	12	19	35	—21
Chiari	15	25	3	9	13	18	36	—22

Anticipata: Castelnuovese-Fulgor Canonica
Recuperi: Castellana-Gandinese; Pontolliese-Castellana; Castelnuovese-Nave.

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13

Tipografia FABBIANI
Melegnano

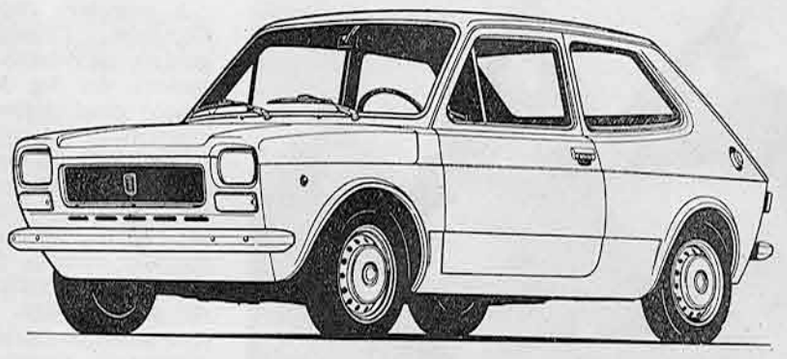
8 Aprile 1971: Apertura di un grande salone esposizione
30 Marzo 1972: Apertura di un nuovo grande salone esposizione al piano superiore
in Via Martiri della Libertá, 8

ARREDAMENTI ORSENIGO

MOBILI DELLA BRIANZA - PRODUZIONE PROPRIA

MELEGNANO NEGOZIO: Via Zuavi, 1 - tel. 980.576
SALONI ESPOSIZ.: Via M. Libertà, 8

INVITO ALLA PROVA DELLA FIAT 127



F.LLI MASSIRONI
MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320